

CITTÀ DI CERIGNOLA

NICOLA PERGOLA

# LA PALESTRA GIL DI CERIGNOLA





CITTÀ DI CERIGNOLA

NICOLA PERGOLA

LA PALESTRA GIL  
DI CERIGNOLA

Cerignola  
2012

La Palestra GIL di Cerignola / Nicola Pergola. Cerignola : [s.n.], 2012.

16 p. : ill. ; 21 x 22 cm.

In testa al front.: Città di Cerignola.

1. Cerignola-Palestra GIL

945.757

*Progetto grafico e cura editoriale:* Nicola Pergola

*Si ringrazia la Regione Puglia per l'opera prestata  
dal funzionario regionale dott. Nicola Pergola*

*Si ringraziano altresì per la cortese collaborazione*

- Antonio Amato
- dott. Franco Conte
- cav. uff. Cosimo Dilaurenzo
- dott. Angelo Disanto
- arch. Salvatore Guglielmi
- ing. Vito Mastroserio
- Luigi Pellegrino

Notizie e materiale grafico provengono dall'Archivio Storico del Comune di Cerignola (ASCC): faldone 240, fasc. 16; faldone 241, fasc. 16; faldone 272, fasc. II.

In 1<sup>a</sup> di copertina: Anni 30. Esterni della Palestra GIL (*collezione Franco Conte*)

In 4<sup>a</sup> di copertina: Anni 30. Interni della Palestra GIL (*collezione Franco Conte*)

## Premessa

Questa breve ricerca sulla Palestra GIL ci veniva commissionata dal dirigente scolastico della Scuola Media Statale *Don Bosco* – di cui la palestra è pertinenza – nell'imminenza della inaugurazione della struttura dopo i lavori di recupero e risanamento conservativo terminati nell'aprile 2012.

Venuto purtroppo meno lo sponsor privato che avrebbe coperto le spese di stampa dell'opuscolo, la ricerca non vide mai la luce. Ma ormai da tempo – pur convinti, con Umberto Eco, che non ci sbarizzeremo mai dei libri nella modalità “cartacea” che conosciamo da 500 anni, probabilmente “desueta”, ma certamente efficiente e forse anche più “sicura” delle registrazioni ottiche e magnetiche – siamo sempre più protesi verso una modalità “immateriale” di diffusione della conoscenza: dunque verso la produzione di pubblicazioni digitali che, oltre ad avere costi prossimi allo zero, permettono – grazie al web – una diffusione inimmaginabile se paragonata a quella delle tecniche di stampa tradizionali.

La nostra idea – già materializzata nei progetti *Biblioteca on line* e *Frammenti di storia* che abbiamo creato, e progressivamente implementiamo, per il sito web del Comune di Cerignola – è quella di una biblioteca “2.0”: una biblioteca che non aspetta passivamente il lettore, ma lo raggiunge direttamente – grazie a una connessione internet – sul computer di casa, su un tablet, o su uno smartphone.

Un processo ormai planetario – grazie a iniziative quali, una per tutte, Google Books – di “liberazione” delle conoscenze: dagli armadi chiusi a chiave, dagli orari di apertura, dalla disponibilità – o meno – degli addetti.

Questa nostra pubblicazione digitale è il nostro ulteriore, piccolo contributo a un grande progetto.

Nicola Pergola  
*già responsabile del CRSEC di Cerignola*

*Panorama della città da ovest. A sinistra l'area occupata dal Campo Sportivo del Littorio e dalla Palestra GIL (collezione Angelo Disanto)*

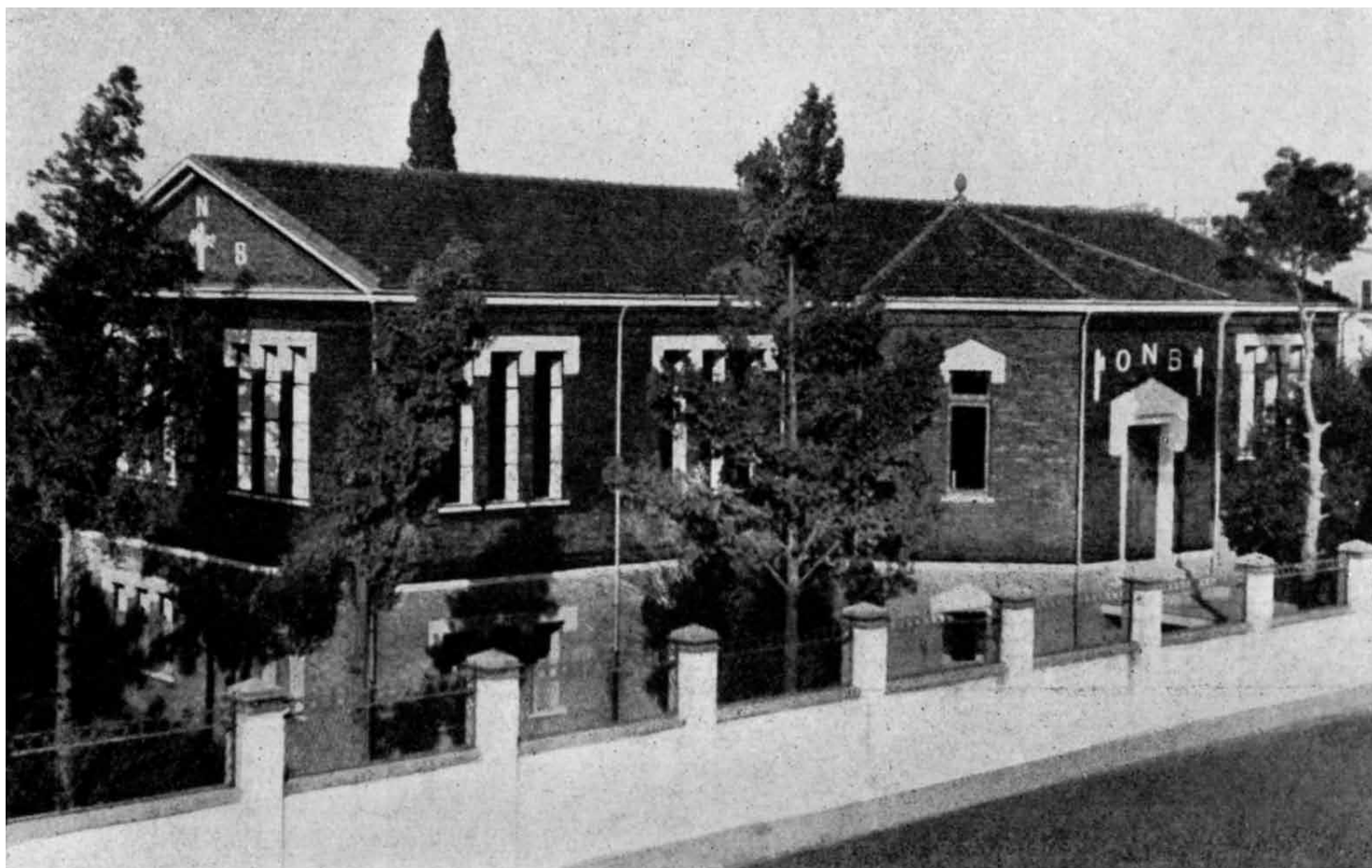
*Pagina accanto: la Palestra GIL*



## LA PALESTRA GIL DI CERIGNOLA

La storia della Palestra GIL – la Gioventù Italiana del Littorio, organizzazione giovanile fascista creata nel 1937 per la “preparazione spirituale, sportiva e paramilitare dei giovani” – con quella dell’attiguo Campo Sportivo del Littorio, comincia nel 1921.

Il Comune di Cerignola aveva solo la metà delle aule necessarie per l’attività scolastica, e neppure tutte idonee. Sicché l’8 ottobre 1921 deliberava di acquistare dalla ditta Cella la proprietà precedentemente alienata alla stessa dalla Casa ducale La Rochefoucauld, “fra cui la Villa posta





all'estremo occidentale dell'abitato, la quale contiene 26 vani a pianterreno non solo adattabili a scuole, ma utilizzabili per la costruzione d'uno dei due edifici scolastici da tempo progettati.”

Si tratta della Villa Ducale – insieme di fabbricati posti ad ovest del Palazzo Ducale, meglio noto come Castello – e dell'annesso terreno di “versure 2 e passi 37 con casa rustica”, che venivano acquistati al prezzo di 139.000 lire.

“Dallo acquisto restano esclusi gli attrezzi e gli strumenti infissi, mentre rimangono di proprietà del Comune l'impianto d'illuminazione elettrica a forza motrice, meno i contatori e del telefono”.

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 17 maggio 1922, approvava l'acquisto, ed esprimeva parere per l'emissione del relativo decreto.

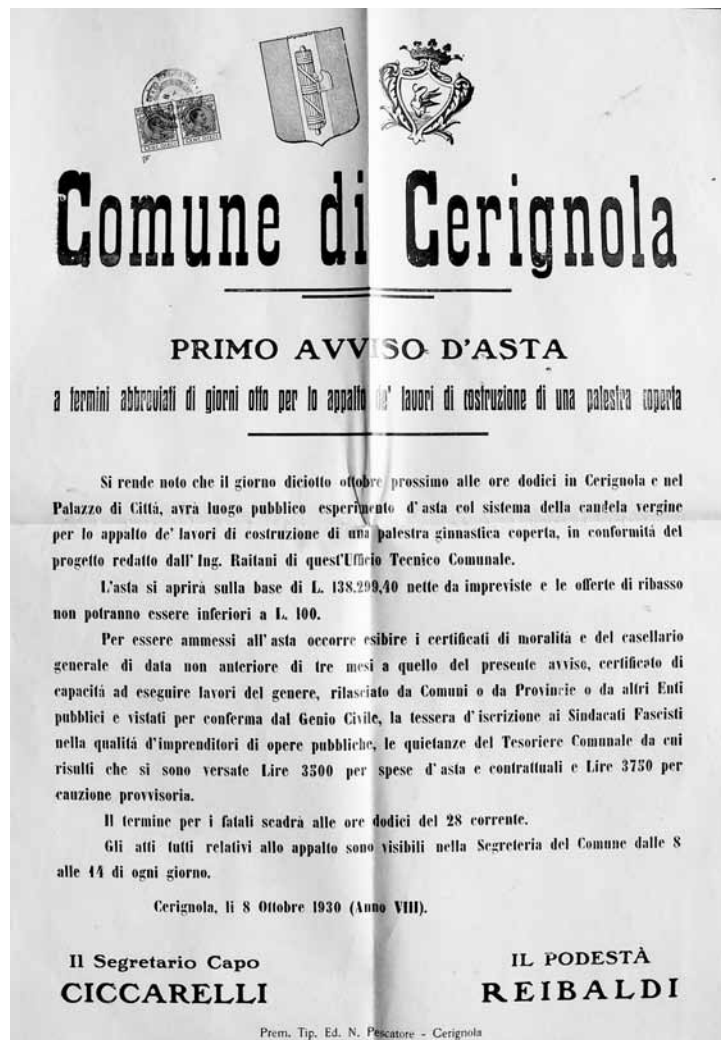
Pochi mesi dopo, e precisamente il 31 dicembre 1922, l'Amministrazione Comunale – nella persona del Commissario Prefettizio Salvatore Vassallo – rispondeva positivamente alla richiesta avanzata dai signori marchese Francesco De Torres, avvocato Domenico Farina e ingegnere Giovanni Fratepietro.

Si trattava di “esponenti del movimento politico e sportivo della Città”, che chiedevano di ottenere “l'uso del terreno annesso ai fabbricati dell'ex Villa Ducale, di proprietà del Comune, allo scopo di dotare Cerignola di un campo per lo esercizio dei vari generi di sport”.

La concessione – a titolo gratuito e per cinque anni – prevedeva che i concessionari avrebbero potuto realizzare “una pista ciclistica, un campo calcistico, uno stand per tiro a volo, una palestra per esercizi ginnastici, un piccolo campo di tennis, giuochi di bocce e di birilli e quant'altro credano necessario per lo sviluppo dello sport”; con il diritto “degli'istituti locali secondari di potersi servire del campo sportivo”.

Nasceva così il campo sportivo di Villa Ducale, dove poi sarebbe sorto il Campo Sportivo del Littorio, appaltato il 23 dicembre 1930 e inaugurato l'8 settembre 1932.

Nello stesso anno 1930 cominciava anche l'avventura della Palestra GIL.



The image shows a formal notice from the Comune di Cerignola. At the top, there are three emblems: a circular seal on the left, a shield with a caduceus in the center, and a coat of arms on the right. Below these, the text reads "Comune di Cerignola" in a large, bold, serif font. Underneath, it says "PRIMO AVVISO D'ASTA" in a smaller, bold font. The main body of the text is in a standard serif font and describes a public tender for the construction of a covered gymnasium. It specifies the date of the tender (October 18, 1930) and the location (Palazzo di Città). The notice is signed by the Mayor (Podestà) and the Head of the Secretariat (Segretario Capo).

**Comune di Cerignola**

**PRIMO AVVISO D'ASTA**

*a termini abbreviati di giorni otto per lo appalto dei lavori di costruzione di una palestra coperta*

Si rende noto che il giorno diciotto ottobre prossimo alle ore dodici in Cerignola e nel Palazzo di Città, avrà luogo pubblico esperimento d'asta col sistema della candela vergine per lo appalto de' lavori di costruzione di una palestra ginnastica coperta, in conformità del progetto redatto dall'Ing. Raitani di quest'Ufficio Tecnico Comunale.

L'asta si aprirà sulla base di L. 138.299,40 nette da impreviste e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a L. 100.

Per essere ammessi all'asta occorre esibire i certificati di moralità e del casellario generale di data non anteriore di tre mesi a quello del presente avviso, certificato di capacità ad eseguire lavori del genere, rilasciato da Comuni o da Provincie o da altri Enti pubblici e vistati per conferma dal Genio Civile, la tessera d'iscrizione ai Sindacati Fascisti nella qualità d'imprenditori di opere pubbliche, le quietanze del Tesoriere Comunale da cui risulti che si sono versate Lire 3500 per spese d'asta e contrattuali e Lire 3750 per cauzione provvisoria.

Il termine per i fatali scadrà alle ore dodici del 28 corrente.

Gli atti tutti relativi allo appalto sono visibili nella Segreteria del Comune dalle 8 alle 14 di ogni giorno.

Cerignola, li 8 Ottobre 1930 (Anno VIII).

**Il Segretario Capo**  
**CICCARELLI**

**IL PODESTÀ**  
**REIBALDI**

Prem. Tip. Ed. N. Pescatore - Cerignola

*Avviso d'asta per la costruzione della palestra (ASCC)*

Era il 15 febbraio, e con deliberazione podestarile veniva approvata una convenzione con la quale il Comune di Cerignola si impegnava a provvedere alla costruzione di una palestra coperta, con locali accessori, su progetto dell'ing. Luigi Raitani: la stessa sarebbe stata poi ceduta all'Opera Nazionale Balilla, che contribuiva con più del 50% della somma necessaria.



Il costo dell'opera – con una sala dalle previste dimensioni di 20,00 × 12,00 m – veniva infatti quantificato in 150.000 lire; e l'Opera Nazionale Balilla avrebbe contribuito con la somma di 100.000 lire.

Il 31 maggio 1930 – con un ribasso del 21,93% sul prezzo d'asta di 138.299,40 lire, e dunque con un'offerta di 107.958,40 lire – si aggiudicava l'appalto dei lavori il

sig. Gioacchino Albanese. Ma il Prefetto della Provincia di Capitanata negò l'esecutività di detta aggiudicazione per una serie di vizi formali, per eccesso di ribasso d'asta, e per un'equivoca omissione nell'indicazione dei materiali.

L'appalto andò poi aggiudicato all'impresa Francesco Zefferino di Antonio, per un importo di 99.000 lire al netto del ribasso d'asta del 28,41%. Il contratto fu stipulato

MUNICIPIO DI CERIGNOLA

UFFICIO TECNICO

OGGETTO

*Campo Sportivo del Littorio*

*Palestra di ginnastica*

*Disegni*

Cartella di elaborati tecnici dei lavori di costruzione (ASCC)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**OPERA NAZIONALE BALILLA**  
PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE FISICA E MORALE DELLA GIOVENTÙ  
(Legge 3 aprile 1926, n. 2247)

COMITATO PROVINCIALE PER LA CAPITANATA

UFFICIO Organizzazione

Protocollo N° *13582*

Foggia, li 23 Ottobre 1931 - A. N.°

Ill.mo  
Sig. Podestà

OGGETTO CERIGNOLA  
Palestra Ginnastica

Mi prego informare la S.V., che i documenti inerenti la Palestra di Ginnastica sono stati spediti a S.E. il Prefetto, fin dal 17/9/1931-IX° con nostra nota N. 11784.

Saluti fascisti.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Dario Lombardi)

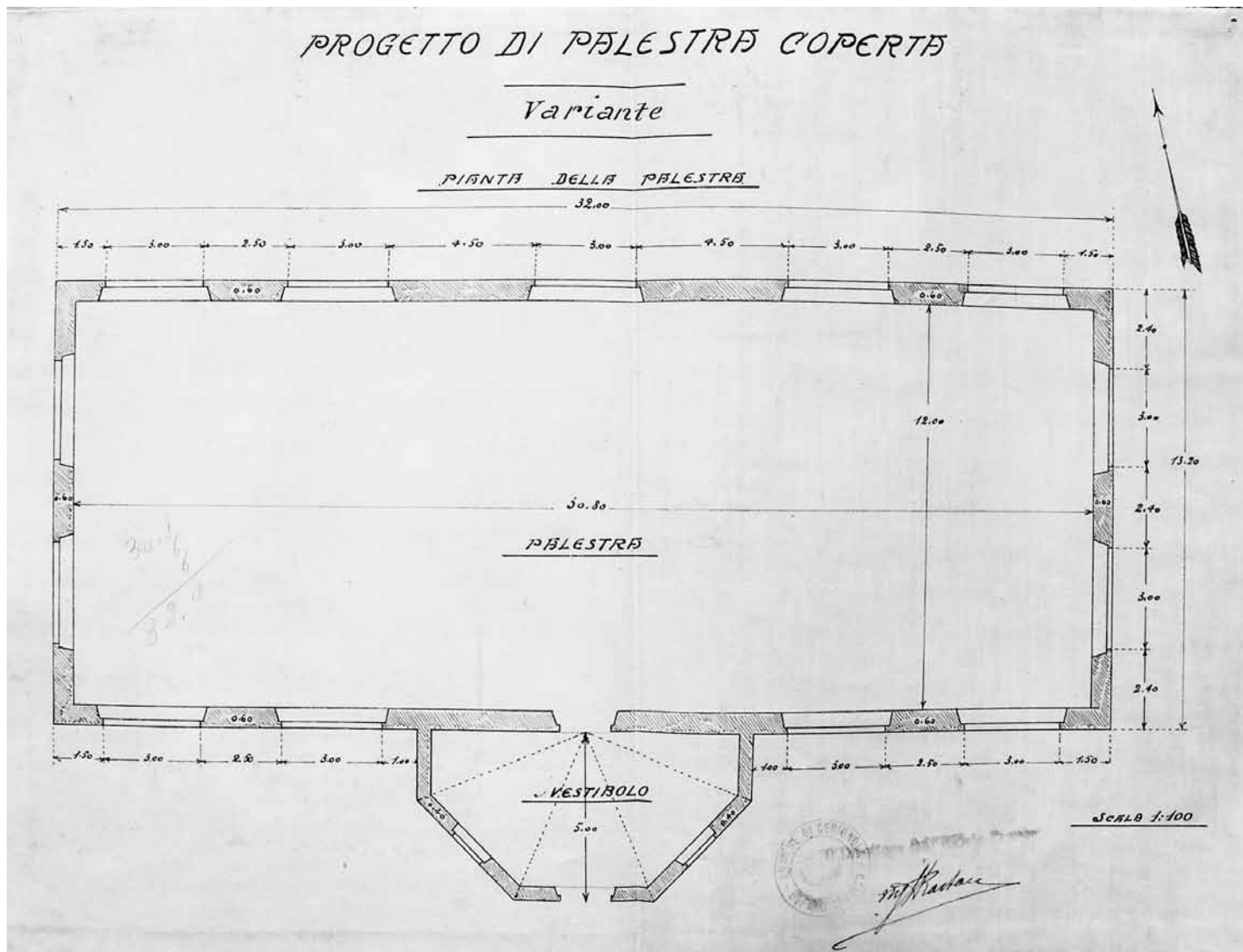
*Dario Lombardi*

Carteggio fra il Comune e l'Opera Nazionale Balilla (ASCC)

il 15 dicembre 1930: l'inizio dei lavori era previsto per il 2 febbraio 1931, la consegna degli stessi il 2 giugno dello stesso anno.

In realtà, in considerazione del numero delle scuole – e degli iscritti all'ONB – che avrebbero utilizzato la strut-

tura, le dimensioni della sala furono portate a 30,80x12,00 metri; e prevista una serie di “accessori” quali “spogliatoio, sala istruttori, deposito attrezzi, gabinetto per lavabo, latrina e doccia”, e un vestibolo pentagonale. Questa variante, che porta la data del 20 aprile 1931, fece lievitare la spesa

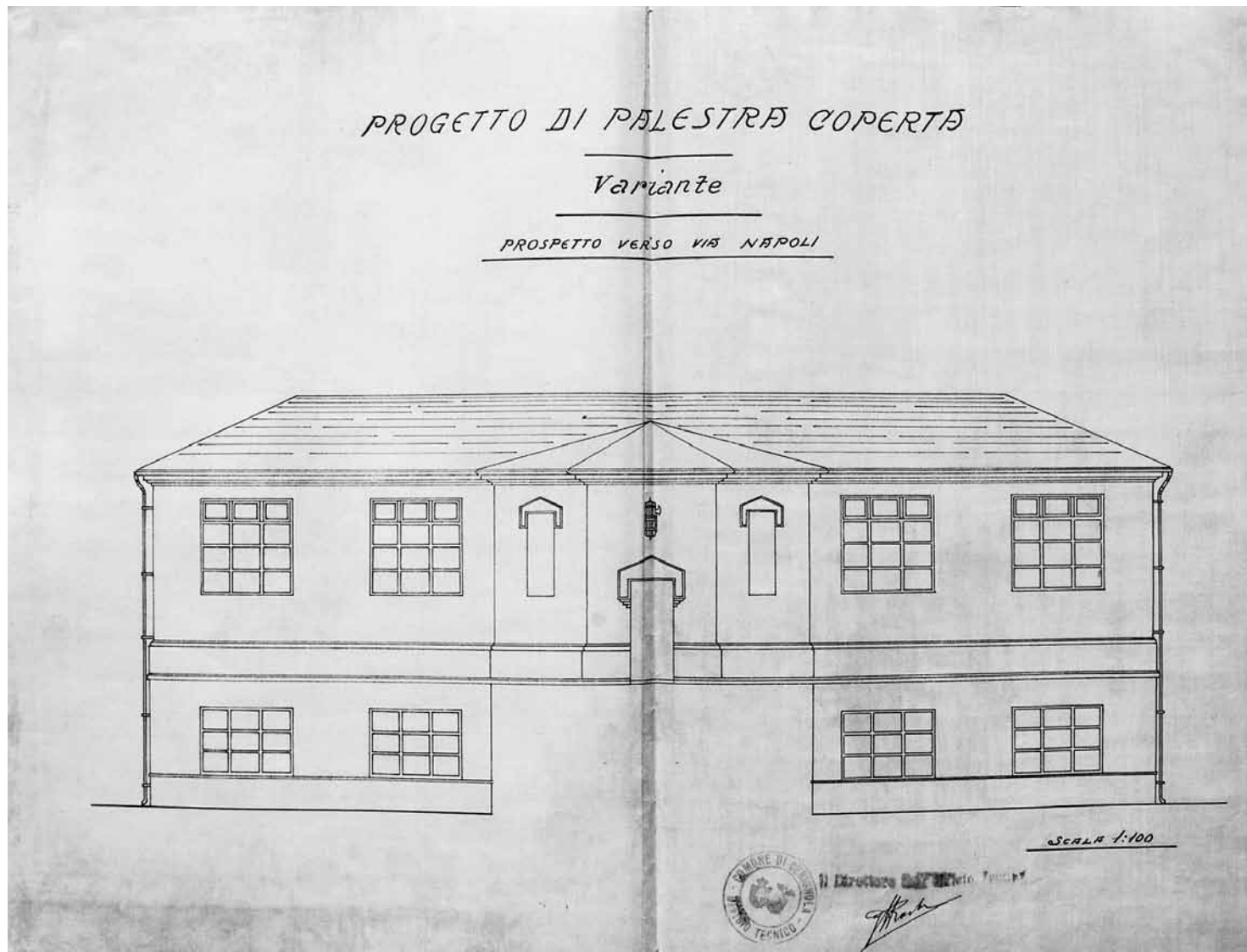


*Pianta della Palestra GIL (ASCC)*

a 170.678,95 lire; e i tempi di consegna dell'opera furono prorogati di tre mesi, al 2 settembre 1931.

In corso d'opera, una relazione del direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale al Podestà – *Progetto di completamento del Campo polisportivo del Littorio* – recita:

*La palestra è a due piani: a primo piano superiore, il cui pavimento è di poco più alto della banchina della strada statale "L'Adriatica", vi è la sala di ginnastica di m. 30.80 × 12.00, preceduta da un vestibolo di forma pentagonale per evitare la diretta comunicazione fra la palestra e l'ambiente*



*Progetto del prospetto sud della Palestra GIL (ASCC)*

esterno.

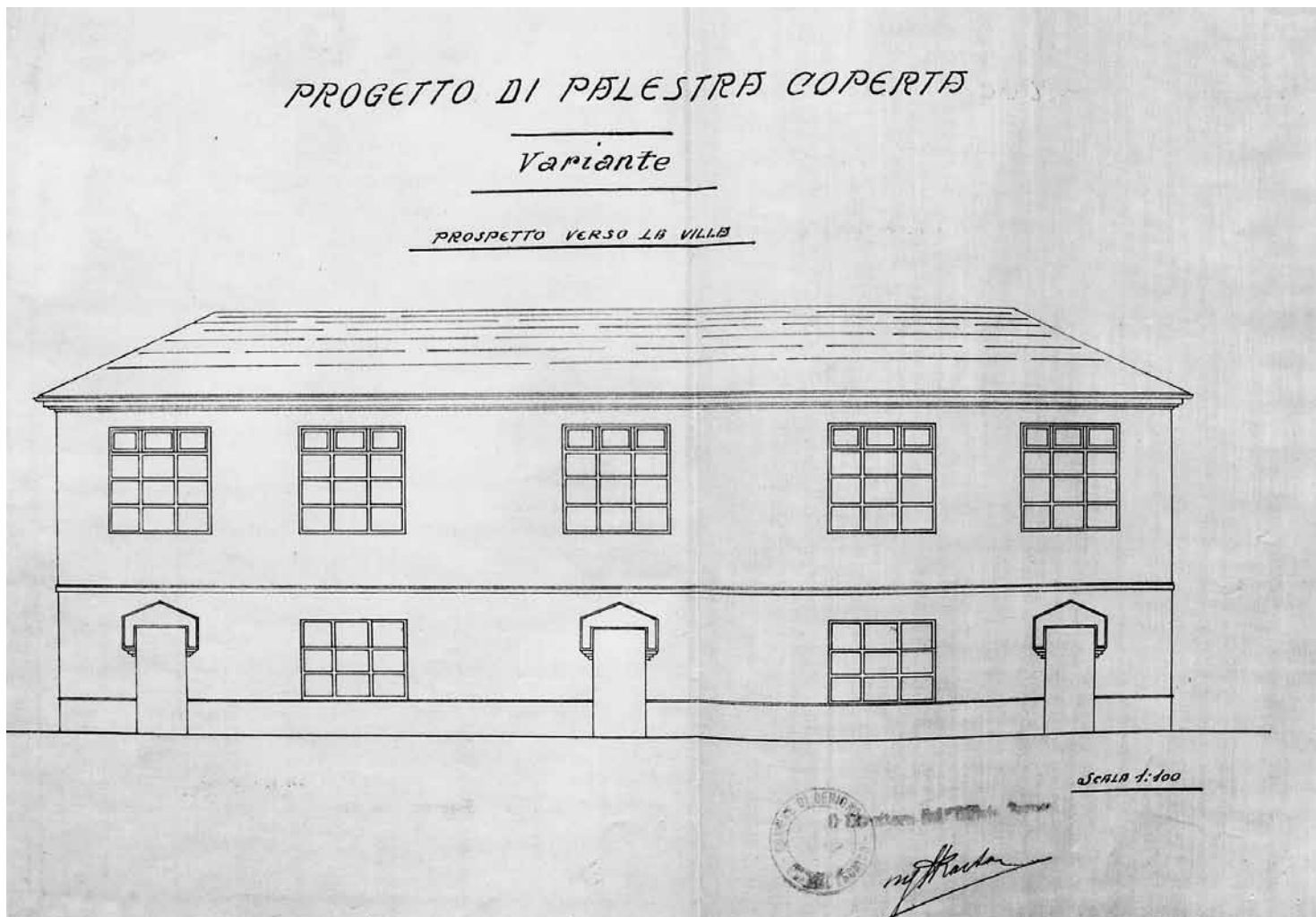
Nel piano sottostante, ed a livello dei viali della villa, vi saranno i locali accessori per la sala di aspetto, sala degli istruttori, sala di scherma, spogliatoi, deposito attrezzi, lavabo, latrina e bagno a doccia.

La palestra coperta ha ingresso dai giardini della scuola, ma, dovendo formare una cosa a sé, affidata all'O.N. Balilla, occorre vi sia un ingresso a parte e col presente progetto si

prevede una pensilina (tav. 3) costituita da un solaio in ferro, protetto da ringhiera, fra la via Napoli e la palestra. Questo lavoro è compreso con le gradinate di accesso al campo (N. 5 del computo metrico estimativo).

Le gradinate sono di calcestruzzo cementizio con scalini in pietra calcarea di Trani.

La spesa della pensilina e delle due altre scalinate è di L. 27.000, comprese L. 2.427,00 per eventuali lavori imprevisti.



Progetto del prospetto nord della Palestra GIL (ASCC)

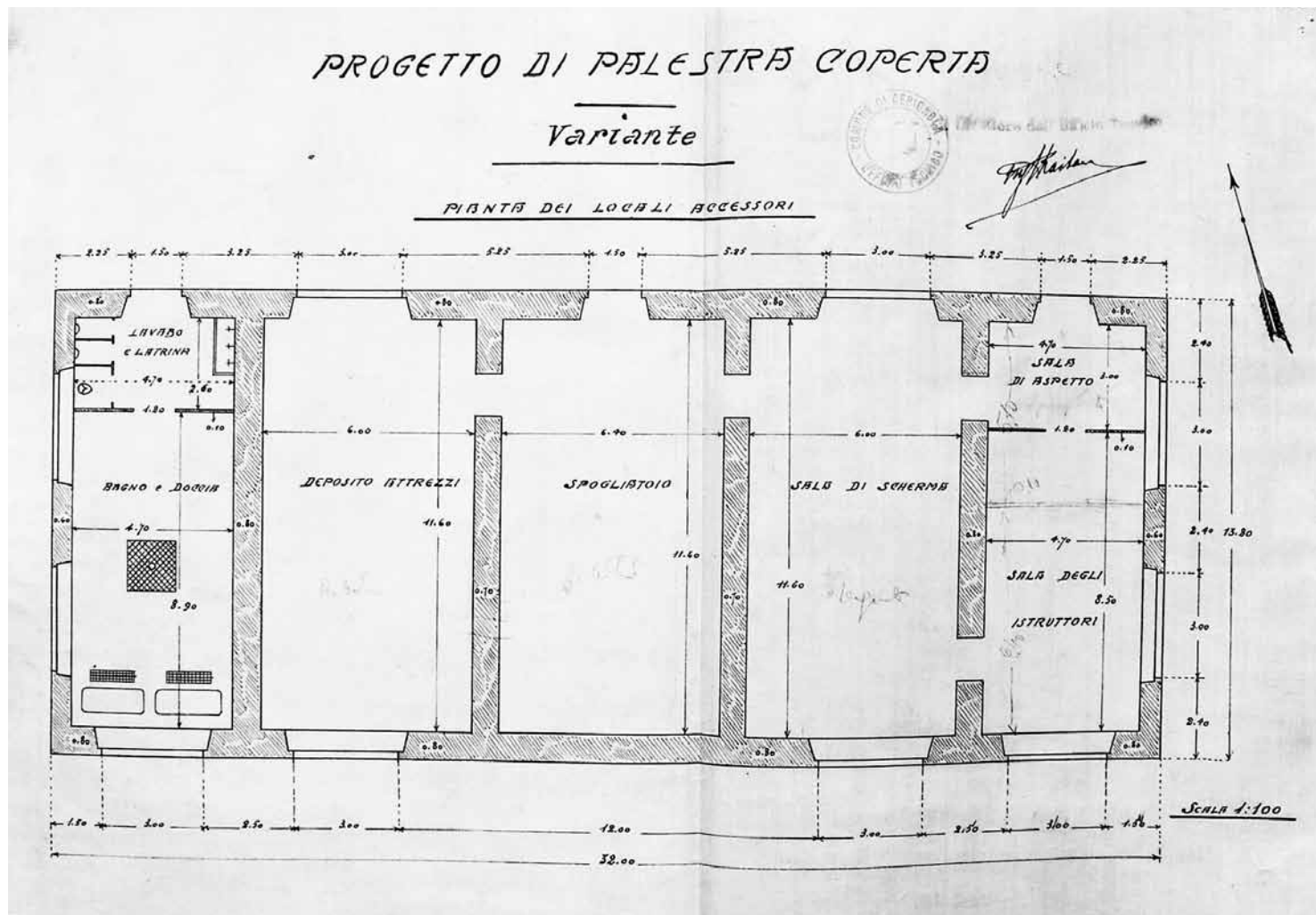
Con successiva deliberazione podestarile del 9 aprile 1933 veniva modificato il comma 2 della Convenzione: si che i locali della palestra e il suolo circostante si intendevano donati all'Opera Nazionale Balilla.

E il 19 luglio 1933 – anno XI dell'Era Fascista – l'ing. Luigi Raitani, direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, e il cav. prof. Matteo Strafile, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, visitavano la strut-

tura ormai completata per effettuarne contestualmente la consegna. Nella visita veniva constatato:

1°) L'ingresso alla Palestra è da via Napoli, mercè cancello in ferro e pensilina in muratura, provvista di ringhiera in ferro.

2°) Dalla pensilina si accede al vestibolo, di forma pentagonale, pavimentato con mattonelle di cemento, con muri intonacati e verniciati alla zoccolatura, e coperto a tettoia.



Pianta dei locali accessori della Palestra GIL (ASCC)

3°) Dal detto vestibolo si accede alla Sala della Palestra, intonacata alle pareti, con zoccolatura e pavimento in linoleum e coperta a tettoia.

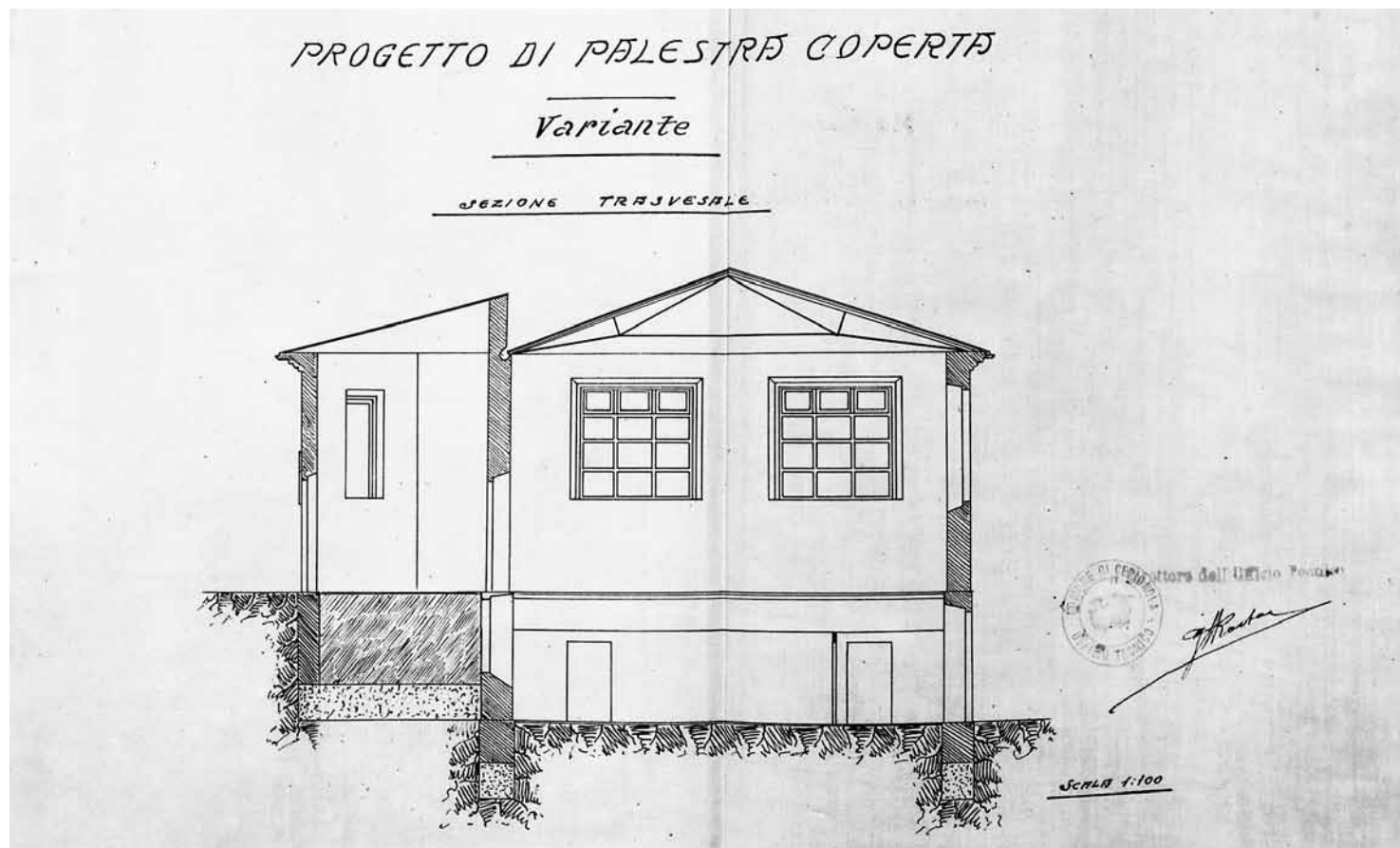
4°) Dal vestibolo stesso, mercè scala in muratura e gradini in pietra calcarea provvista di ringhiera di ferro, si accede ai locali accessori, a pianterreno, i quali hanno tutti i muri intonacati e verniciati alla zoccolatura ed i pavimenti in mattonelle di cemento.

5°) Tutti i locali a primo piano, in numero di due, e quelli a pianterreno, in numero di undici, sono provvisti di serramenti per porte interne ed esterne e di vetrate per le finestre, dipinti e muniti di ferramenti per la chiusura.

6°) Nelle latrine vi sono vasi, orinatoi e lavandini in terraglia porcellanata, orinatoi in graniglia, cessi alla turca e doccia, nonché le relative tubazioni per l'acqua del Sele e cunicolo di scarico.

7°) In tutti i locali vi è l'impianto di illuminazione elettrica, composto di sei lampade con diffusori nella sala e nel vestibolo, di nove lampade con plafoniere, di un braccio e di un lampadario nel pianterreno, di due lampade sul prospetto esterno con relativi bracci in ferro. Sulla pensilina presso l'ingresso vi sono due porta asta per bandiere, attaccate alla ringhiera di ferro.

8°) Tutto il fabbricato è dipinto ad olio nelle faccie



Sezione trasversale della Palestra GIL (ASCC)



Quaderno dei lavori in economia (ASCC)

9. Nota

Costruzione del fosso per il salto in alto e salto in lungo.

1. Muratori di 1 <sup>a</sup> ord. ore 56 a £ 3.30	£ 184 80
2. " " 2 <sup>a</sup> " " 86 " 2.75	" 154 00
3. Manovali di 2 <sup>a</sup> " " 224 " 1.76	" 394 25
4. Tagli N° 200 a £ 0.825	" 165 00
5. Calce m. 0.50 a £ 16.50	" 8 25
6. Sabbia di cava m. 1.00 a £ 16.50	" 16 50
7. " " crivellata per il fosso m. 5.00 a £ 16.50	" 82 50
	<u>£ 1005 30</u>

L'Impresa Francesco Zeffirino

Il Direttore dei lavori  
G. Franta

CIRCOLO DI CERGIGNO  
UFFICIO TECNICO

Pagina del quaderno dei lavori in economia (ASCC)

esterne ed è munito di grondaie di zinco e relative staffe di ghisa per lo smaltimento delle acque pluviali, con zanelle in pietra.

9°) La Palestra Coperta è recinta con colonnine in cemento armato e rete di filo di ferro zincato. Il suolo, costante e quello su cui sorge il fabbricato ha una superficie di mq. 3533.90.

Si rileva infine che nella Palestra e nel Campo di giuoco

vi sono degli attrezzi di ginnastica forniti dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ed installati a cura del Comune.

Il collaudo della struttura, effettuato dall'ing. Giuseppe Cristilli, avveniva il 10 settembre 1934.

Il costo dell'opera era intanto lievitato a 249.953,25 lire.



A distanza di 70 anni, con deliberazione del 22 settembre 2004, la Giunta Comunale approvava il progetto di “Recupero edilizio e risanamento conservativo della Palestra ex G.I.L.” redatto dall’ATP architetti Salvatore Guglielmi, Marco Robecchi e “Torricelli Associati”: con l’obiettivo di rifunzionalizzare – a servizio della Scuola Media Don Bosco, e di associazioni sportive cittadine

negli orari extra scolastici – gli edifici in abbandono della ex palestra.

Veniva modificato l’accesso da via Napoli, e rifatta la passerella di ingresso alla palestra, consentendo l’abbattimento delle barriere architettoniche e permettendo l’accesso al cortile interno della scuola. L’edificio è stato dotato di un ascensore per il collegamento tra il piano del



*Saggio ginnico negli spazi della Villa Ducale, accanto a cui sarebbe sorta la palestra (archivio Cosimo Dilaurenzo)*

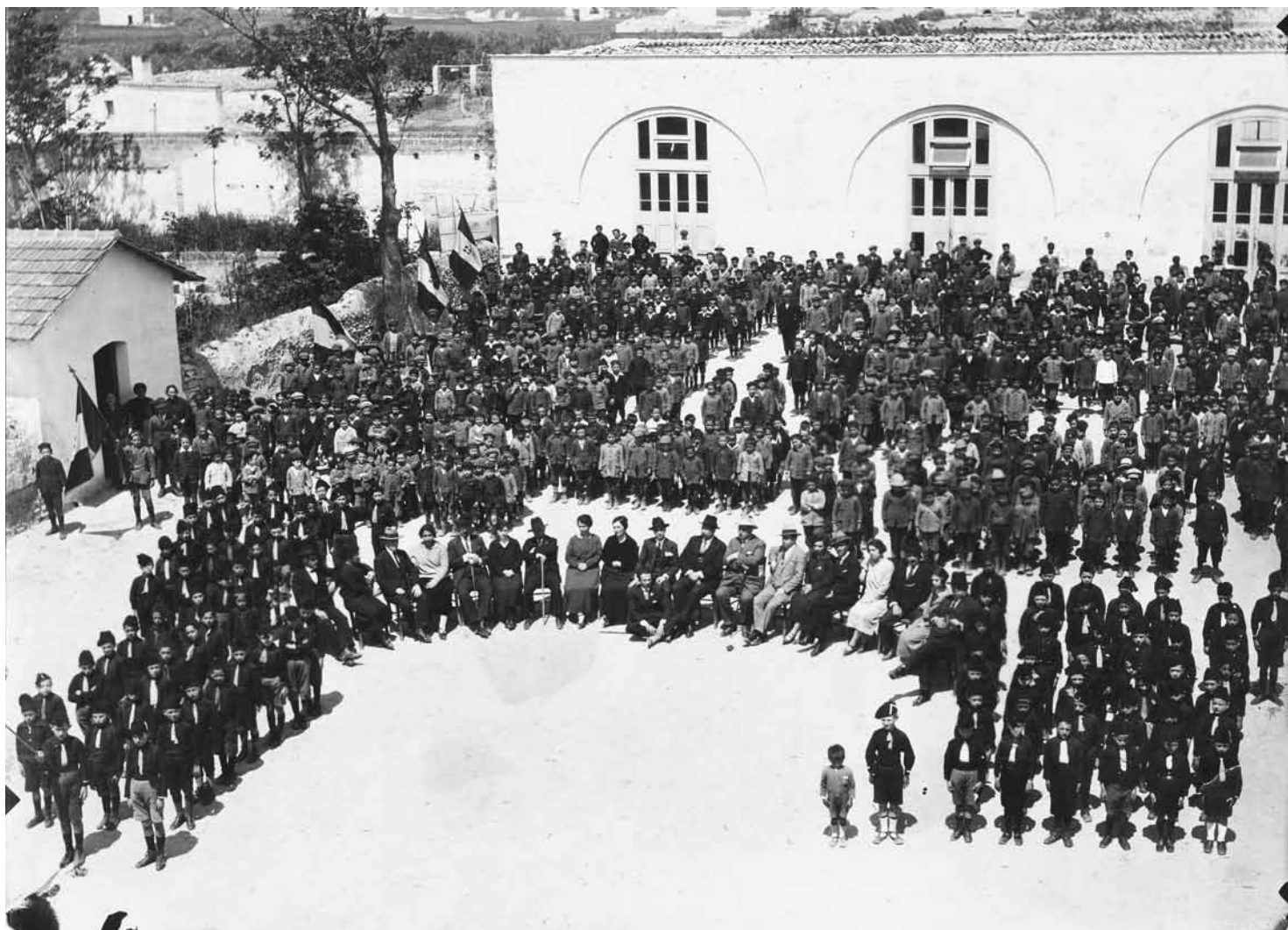
campo da gioco e quello dei servizi. È stato interamente ridisegnato il sistema delle scale interne, raddoppiandone la dotazione e modificandone la forma e la disposizione.

L'accesso alla palestra per l'uso scolastico avviene dal piano terreno, dove è stato realizzato un grande atrio che

disimpegna i servizi di medicina scolastica, gli spogliatoi e i servizi igienici.

Al 1° piano è stato ripristinato il campo da gioco, e sono state recuperate le capriate della copertura.

I lavori sono stati ultimati nell'aprile 2012.



*Saggio ginnico negli spazi della Villa Ducale, accanto a cui sarebbe sorta la palestra (archivio Cosimo Dilaurenzo)*



La palestra al termine dei lavori di recupero





